

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00210251
ESC - Ente schedatore	TO
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	sedia
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Novalesa
PVL - Altra località	San Pietro (frazione)

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	abbazia
LDCQ - Qualificazione	benedettina
LDCN - Denominazione	Chiesa dei SS. Pietro e Andrea
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	borgata S. Pietro, 4
LDCS - Specifiche	convento/ piano primo/ stanza 13

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	307792
INVD - Data	2003

## INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	764
INVD - Data	1953

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1875
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ verniciatura/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cotone/ velluto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	110.5
<b>MISL - Larghezza</b>	41.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	46.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	fori da animali xilofagi/ perdita di frammenti
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Seduta e schienale imbottiti rivestiti in velluto tagliato a due corpi. Tessuto non originale con motivo decorativo a piccolo modulo formato da maglie costituite nastri e fogliette, al centro un piccolo fiore. Il rivestimento è fissato da borchie metalliche brunite e profilato da gallone con frangia di colore giallo in corrispondenza del bordo inferiore dello schienale e del perimetro della seduta. Alle estremità della spalliera finalini a forma di foglia stilizzata, accartocciata all'estremità. Quattro sostegni: anteriori per metà diritti a sezione quadrata e per metà torniti (forse sostituzione), uniti da traversa tornita con motivo centrale a rocchetto; posteriori diritti a sezione quadrata. Poggiano su piedi a pattino con profilo sagomato terminante con zampa ferina.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sostegno/ su etichetta rettangolare metallica, in nero
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Provincia di/ Torino/ Invent. N. 307792
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	parte inf. seduta/ su etichetta metallica ovale, in nero
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Prov. di Torino/ 764/ Invent. 1953
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La sedia, probabilmente, fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Si tratta di uno dei pochi arredi che non andarono venduti durante le numerose tornate d'asta che, nella prima metà del Novecento, portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, benché non più collocato nell'ambientazione originale, come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, ove compare un esemplare simile a quello in esame, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tavv. V, LXX. La serie di sedie, infatti, fa parte degli arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV/XVI secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclinazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. La tipologia in esame, infatti, rimanda proprio prototipi toscani della metà del Cinquecento, si veda per un confronto, per l'analogia soluzione del piede a pattino, un seggiolone conservato in Palazzo Vecchio a Firenze, La sedia italiana nei secoli, catalogo della mostra (Nona triennale di Milano), Firenze, 1951, pp. 86-87. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, coordinati, naturalmente, anche ad esemplari reperiti sul mercato antiquario, è noto da una guida commerciale della città di Torino che due studi fossero interessati, in quegli anni, da committenze da parte di Casa Savoia-Aosta, ovvero, quello di Carlo Albertoni e quello di Giuseppe Anguissola; inoltre, da un annuncio pubblicitario dei fratelli Mora di Milano risulta che anche i famosi mobilieri lombardi fossero tra i fornitori della famiglia ducale, Augusta Taurinorum. Torino illustrata nelle sue cose e nei suoi cittadini, Torino s.d. [ma 1902], pp. 256-258; E. Colle, Museo d'Arti applicate, mobili e intagli lignei, Milano, 1996, pp. 26-28. Lo stile rinascimentale, secondo una manualistica ampiamente diffusa alla fine del XIX secolo, era considerato particolarmente adatto proprio all'arredo della sala da pranzo, di anticamere e studi, R. Pavoni, La casa dell'Ottocento. Moda e sentimento dell'abitare, Torino, 1992, pp. 52-65.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** acquisto

**ACQN - Nome** Casa Savoia Aosta

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1940
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	TO/ Torino/ Palazzo Dal Pozzo della Cisterna

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Provincia di Torino

### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 228254
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Raccolta dei volumi dei verbali del Consiglio Provinciale, vol. IX, settembre, 1940
<b>FNTD - Data</b>	1940
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	8-4107
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Provincia di Torino/ Archivio Storico
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Provincia di Torino/ Elenco beni in carico
<b>FNTD - Data</b>	2003
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 2
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Servizio Provveditorato/ Ufficio Inventario
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Augusta Taurinorum
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 256-258

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Catalogo delle collezioni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. V, LXX

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sedia Italiana
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1951
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Colle E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-28
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)